

LUNEDÌ 11 GENNAIO 2021

UNO SPORCO MESTIERE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Ci sono voluti ben due anni perché arrivasse una sacrosanta archiviazione. Senza dubbio un atto che rende merito e giustizia, ma non possiamo dimenticare il travaglio umano e professionale che ha dovuto affrontare, da quel novembre del 2018, un nostro collega di Torino, colpevole del solo fatto di aver svolto il suo servizio, per il quale ha prestato giuramento alla Repubblica Italiana.

Torniamo indietro di due anni: siamo a Torino, un'auto della Squadra Mobile con altre auto di servizio si lanciano all'inseguimento di alcuni scippatori di orologi di valore. L'inseguimento finisce male. Uno dei fuggitivi cade finendo rovinosamente contro un'auto in sosta e rimane ferito in modo grave. Morirà due giorni dopo in ospedale. Il collega viene indagato ai sensi dell'art 589 bis c.p. per "Omicidio stradale". Con l'informazione di garanzia inizia un vero e proprio calvario. Due anni di ansie e preoccupazioni per aver adempiuto al proprio dovere. L'inquietudine di poter ricevere una condanna penale. La carriera, per la quale ti sei sacrificato tanto, a rischio. Da un momento all'altro può arrivare una sanzione disciplinare se non addirittura un trasferimento per incompatibilità. Speri almeno di poter salvare il posto di lavoro. Le spese legali e peritali sono da anticipare con il timore che non saranno rimborsate o lo saranno solo in parte. Gli articoli di giornale, qualche conoscente che ti guarda di traverso, le spiegazioni da dare ai famigliari, le notti insonni e le preoccupazioni.

Tutto questo solo per aver cercato di assicurare un rapinatore alla giustizia. Questa è stata la vita per il nostro collega fino a pochi giorni fa, quando il Giudice per le Indagini Preliminari, Alessandra Pffner, ha disposto l'archiviazione del procedimento penale, restituendogli quella serenità che era sparita da due anni.

La soddisfazione per questa sentenza di archiviazione è però accompagnata dall'amarezza per un altro collega che non ce l'ha fatta. Pochi giorni fa ci ha lasciato Luca, sopraffatto da un male incurabile e dal peso di dover risarcire un danno di oltre 300 mila euro per non aver impedito un'aggressione compiuta da altri. Un quinto dello stipendio trattenuto tutti i mesi, la casa della famiglia ipotecata. Obbligato a pagare per un gesto che non aveva commesso. Lasciato solo da uno Stato che non tutela i suoi migliori servitori. Dopo 29 anni di tensioni, di dolore e di amarezza Luca Buttarello è morto.

Questi fatti non possono e non devono più accadere. La nostra battaglia per ottenere adeguate Garanzie Funzionali continuerà inesorabilmente. La soluzione c'è e giace in Parlamento, l'ha pensata e scritta un poliziotto, l'On. Tonelli. Nessuno si volti dall'altra parte o ne faccia una questione politica. Ci appelliamo a chi ha la responsabilità della sicurezza del Paese perché sostenga l'avvio della discussione parlamentare e il confronto per l'approvazione di questo importante provvedimento di legge.

Stefano Paoloni



IL SAP DICE NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE



L'On. Stefania Ascari del Movimento Cinque Stelle ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno per dare sostegno a una proposta del SIULP che prevede la possibilità di trattenimento in servizio per uno o due anni per il personale che raggiunge il diritto alla pensione di vecchiaia. Al riguardo intendiamo confermare quanto già sostenuto pubblicamente in passato esprimendo tutta la nostra contrarietà a tale scellerata proposta.

Innanzitutto, temiamo che tale iniziativa, ancorché su base volontaria, possa provocare ripercussioni negative

sul alcuni istituti tipici del personale del comparto sicurezza e sul calcolo della pensione. Potrebbe accadere, ad esempio, che siano spostati in avanti i benefici del cd. "moltiplicatore" nel calcolo della pensione di vecchiaia, ossia la quintuplicazione del montante contributivo dell'ultimo anno di servizio. Per ripianare gli organici riteniamo, invece, possa essere molto più produttivo ed efficace procedere allo scorrimento delle graduatorie vigenti o ricorrere al personale proveniente dalla Ferma prefissata che avendo già affrontato una selezione e una formazione specifica potrebbe essere immesso in servizio con un'abbreviazione del corso, sul modello degli Ausiliari e Ausiliari Trattenuti della Polizia di Stato i quali frequentavano un corso di formazione di quattro mesi e dopo due anni di servizio, un altro corso di quattro mesi per essere poi immessi definitivamente in ruolo. Inoltre, questa soluzione consentirebbe di abbassare ulteriormente l'età media dei nostri organici, ad oggi particolarmente elevata. Ci permettiamo infine di osservare che questo è il primo caso nella storia in cui un'organizzazione sindacale chiede di elevare i requisiti di età per l'accesso alla pensione per gli appartenenti alla categoria che dovrebbe rappresentare. Per ribadire la nostra ferma contrarietà a questa proposta, in data 8 gennaio 2021, abbiamo inviato una specifica nota al Ministro dell'Interno. (La lettera è pubblicata sul nostro sito internet)

PARTITA LA CAMPAGNA VACCINALE CHE RIGUARDERÀ PRESTO IL COMPARTO SICUREZZA: RIBADITO CHE SARÀ SU BASE VOLONTARIA

Lo scorso 27 dicembre si è dato avvio in Italia e in altri Stati dell'Unione Europea alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2. La Direzione Centrale di Sanità ha emesso una circolare il 5 gennaio nella quale ha sancito alcuni principi relativi alla prossima vaccinazione cui saranno chiamati su base volontaria anche gli appartenenti al comparto sicurezza. La campagna vaccinale sta procedendo per priorità di categorie e, al fine di consentire un'attenta pianificazione volta alla fase attuativa nei confronti del



personale della Polizia di Stato, i responsabili di tutti gli Uffici dell'Amministrazione dovranno svolgere una preliminare attività di ricognizione della volontà di adesione di ciascun appartenente, volontà che dovrà essere espressa attraverso la compilazione di un apposito modulo. La circolare precisa che l'adesione preliminarmente espressa da ciascun dipendente sarà in ogni caso revocabile in un qualsiasi momento.